

Giovani e lavoro: torna Trend Expo

AGRInews

ENRICO SODANO* Riforma del lavoro e solidarietà, con uno sguardo rivolto alle culture dell'America latina e dei Paesi entrati di recente a far parte dell'Unione europea. Questi i contenuti di Trend Expo 2005 (18-21 maggio) l'appuntamento dedicato ai giovani interessati a trovare risposte ai propri bisogni di informazione ed orientamento nel percorso di crescita formativa e di avvicinamento al mondo del lavoro.

La manifestazione, ancora nel Campus Universitario di Potenza e quest'anno alla undicesima edizione, propone diversi percorsi di approfondimento, organizzati per aree espositive e orientati su specifici temi. Dalla formazione nella scuola e nell'università all'orientamento post laurea e di alta formazione; dalle offerte del mercato del lavoro e dalle possibilità di creazione e sviluppo di impresa, fino all'approfondimento dei programmi comunitari ed allo sviluppo territoriale. Passando attraverso la cooperazione, il volontariato, la società dell'informazione, la comunicazione sociale ed il tempo libero.

In progetto sviluppato in questo Salone si arricchisce ulteriormente rispet-

to alle precedenti edizioni, con l'idea di approfondire la conoscenza della cultura dei popoli mediante le forme dell'arte e del gusto, mettendo in moto processi di scambio e di integrazione fra forme espressive autoctone.

Articolato fra aree espositive e seminari informativi, in una tale ottica Trend Expo è un momento di riflessione concreta sui vari temi della crescita delle aree marginali in Europa e nel Mondo, in particolare sul tema del Mezzogiorno, collegati allo sviluppo, al tema dell'identità e delle risorse economiche.

Trend Expo ha voluto fornire ancora, nell'edizione 2005, uno stimolo al dialogo ed al confronto. Per favorire un percorso di cambiamento e di rinnovato approccio culturale ai temi dell'orientamento, della formazione, del lavoro e della solidarietà, da realizzarsi proprio attraverso la voce dei giovani e l'esperienza di chi opera per comunicare e potenziare le opportunità di crescita dei stessi giovani in Basilicata. ●

esodan@tin.it

* presidente Educational Service

“Matera”, sei vini per la DOC

La DOC “Matera”, la Denominazione di Origine Controllata per il vino di qualità prodotto nel territorio della provincia materana, è ormai una realtà.

Il 14 aprile scorso, infatti, la commissione ministeriale del comitato nazionale vini ha riconosciuto alla produzione enologica della città dei Sassi e della sua provincia il prestigioso titolo.

Un grande risultato, dunque, per una produzione che nel territorio materano risale a tempi antichissimi: dalla Magna Grecia ai nostri giorni, passando dal mar Jonio attraverso i calanchi fino alle alte colline dell'interno.

“Rosso”, “Primitivo”, “Moro”, “Greco”, “Bianco” e “Spumante”: sono queste le sei tipologie di vino oggetto di riconoscimento di qualità ottenute dalla vinificazione di uve dei vitigni Sangiovese, Primitivo, Cabernet Sauvignon, Merlot Greco Bianco e Malvasia Bianca di Basilicata, nonché da altre uve autoctone del Materano.

Successivamente all'approvazione della commissione ministeriale, il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, trascorsi altri sessanta giorni, sarà possibile l'utilizzo del marchio da parte dei produttori.



TREND EXPO 2005

11° salone dell'orientamento, della formazione, del lavoro, della cultura e della solidarietà

posta@alsia.it

